

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università di Bologna

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 51 del 06/03/2019



Sommario

Sommario	2
Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale	4
Executive summary.....	6
1 - Informazioni generali sulla visita	8
2 - Presentazione della struttura valutata	10
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2).....	15
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)	16
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)	17
4.1 – Dipartimento di Architettura (R4.B)	17
4.2 - Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie (R4.B).....	18
4.3 - Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia (R4.B)	19
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	20
5.1 – Beni Culturali (Classe di Laurea L-1)	21
5.2 – Culture e Tecniche della moda (Classe di Laurea L-3)	23
5.3 – Lettere (Classe di Laurea L-10)	25
5.4 – Scienze e Tecniche psicologiche (Classe di Laurea L-24)	27
5.5 – Fisica (Classe di Laurea L-30)	29
5.6 – Servizio Sociale (Classe di Laurea L-39)	31
5.7– Architettura (Classe di Laurea LM-4).....	33
5.8 – Ingegneria meccanica (Classe di Laurea LM-33).....	35
5.9 – Medicina e Chirurgia (Classe di Laurea LM-41)	37
5.10 – Direzione Aziendale (Classe di Laurea LM-77).....	39
5.11 – Scienze Storiche e Orientalistiche (Classe di Laurea LM-84)	41
5.12 – Scienze della Formazione Primaria (Classe di Laurea LM-85bis).....	43
5.13 – Sicurezza e Qualità delle produzioni animali (Classe di Laurea LM-86)	45
5.14 – Traduzione specializzata (Classe di Laurea LM-94).....	47
5.15 – Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01)	49
6 - Giudizio finale.....	51



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
ICT	Information and Communications Technology
ISPD	Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale
LMS	Learning Management System
NdV	Nucleo di Valutazione
OOAA	Organi Accademici
OdG	Organi di Governo
PA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PSA	Piano Strategico di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VRA	Valutazione della Ricerca Individuale (interna all'Università di Bologna)
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

Sintesi generale

L'Università Alma Mater di Bologna è considerata la più antica università del mondo occidentale, con attività formative, scientifiche e culturali che si estendono a tutte le aree disciplinari. L'Ateneo, oltre alla sede centrale di Bologna, comprende anche quattro Campus dotati di autonomia gestionale e organizzativa (Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini) e possiede una sede anche a Buenos Aires, Argentina. Per il coordinamento dei 33 Dipartimenti e dei relativi corsi di studio sono previste strutture di raccordo, denominate "Scuole".

L'offerta formativa dell'a.a. 2016/2017 prevedeva complessivamente 92 corsi di laurea di primo livello, 106 magistrali, di cui 12 a ciclo unico, e 41 corsi di dottorato, con poco meno di 80.000 studenti iscritti. Dopo quattro anni accademici in cui le immatricolazioni sono cresciute costantemente, nel 2017/2018 si è registrata una contenuta flessione. Il numero di iscritti ha registrato nell'ultimo triennio un trend positivo. Il rapporto tra studenti regolari e docenti è di poco inferiore alla media nazionale per l'area medico sanitaria (12,4), e di poco superiore alla media nazionale per le aree scientifico-tecnologica e umanistico-sociale (rispettivamente pari a 15,2 e 32,3).

In occasione dell'ultimo esercizio VQR (2011-2014), Bologna si è posizionata tra i primi 5 atenei nella relativa classe dimensionale in tutte le 16 aree disciplinari analizzate; è risultata in particolare tra i primi 2 atenei in 8 aree. Inoltre, dei 33 Dipartimenti, 14 sono stati inclusi nei dipartimenti di eccellenza; di questi, due sono stati valutati ai fini dell'accreditamento periodico (Architettura e Scienze Mediche Veterinarie).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 20 settembre 2017. La visita della CEV presso le varie sedi ha avuto luogo nei giorni 27 novembre - 2 dicembre 2017. È stato oggetto di valutazione il sistema di AQ a livello di ateneo e le sue realizzazioni in 15 Corsi di Studio (CdS) e 3 Dipartimenti.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 27 novembre 2018, emergono numerosi punti di forza. In particolare, si segnalano:

- l'ottimo sistema di reclutamento e l'elevata qualificazione scientifica del corpo docente;
- l'efficace sistema di monitoraggio della ricerca scientifica e gli interventi migliorativi posti in essere;
- la chiara definizione delle politiche per la realizzazione della qualità della ricerca e della didattica, ben articolata e documentata;
- il sistema efficace per l'ammissione e il monitoraggio della carriera degli studenti e una coerente programmazione dell'offerta formativa;
- un'attenzione particolare alla sostenibilità didattica;
- le strategie adottate per garantire la qualità della ricerca e della terza missione;
- la chiara definizione e pubblicizzazione dei criteri del sistema di distribuzione delle risorse.

La valutazione dei CdS appare nel complesso soddisfacente, seppure con qualche aspetto che richiede una particolare attenzione, tra cui una descrizione talvolta generica e/o sintetica relativamente alle modalità di verifica dell'apprendimento, alle conoscenze richieste in ingresso e al recupero delle carenze.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Valore	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	7,5	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,39	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	7,08	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 20 febbraio 2019 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello *B* corrispondente al giudizio *PIENAMENTE SODDISFACENTE*, con punteggio finale pari a 7,27. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A: molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: condizionato
$Pfin < 4$	E: insoddisfacente

Executive Summary

The University of Bologna, considered the oldest university in the Western world, offers a variety of programmes and scientific and cultural activities in a very broad range of subjects. Besides the main campus in Bologna, there are four more campuses with managerial and organizational autonomy (Cesena, Forlì, Ravenna and Rimini). The University has also a branch in Buenos Aires, Argentina. The 33 Departments and the related study programmes are coordinated by structures called “Scuole”. The 2016/2017 academic curriculum offered 251 programmes (92 bachelor, 106 master degrees, 12 combined BA e MA degree, and 41 PhD programmes). The enrolled students are about 80,000. The number of first-time ever enrollments, over the last 5 years, has been growing, except in 2017/2018. Overall student body enrollment has shown a positive trend over the last 3 years. The student-faculty ratio was just below the national average in the medical and health areas (12.4) and slightly higher than the national average in the scientific and technological area and in the humanities and social sciences area (15.2 and 32.3, respectively).

In the VQR exercise 2011-2014, the University of Bologna ranks among the top 5 (according to the “size” class) in all 16 disciplinary areas. In particular, Bologna is among the top 2 universities in 8 areas. Moreover, 14 of the 33 total Departments were included among the “departments of excellence”, including two departments assessed by the CEV (Architecture and Veterinary Medical Sciences).

The Committee of Evaluation Experts (CEV) started the desk-review analysis on September 20th, 2017 and visited the university from November 27th to December 2nd 2017. The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the university, 15 programmes and 3 Departments. The CEV’s Final Report, transmitted to ANVUR on November 27th, 2018 shows numerous strengths.

In particular:

- the very good recruitment system and the high scientific qualification of the faculty;
- the effective monitoring of scientific research and actions aimed at continuous improvement;
- the clear, well-articulated and documented definition of the policies for research and teaching quality;
- the effective system for the admission of students and the monitoring of their career, as well as a coherent planning of the training offered;
- the special attention given to teaching & learning sustainability;
- the strategies to guarantee the quality of research and of the third mission activities;
- the clear definition and transparency of the criteria used for the allocation of resources.

Assessed programmes received an overall satisfactory judgement, however, some aspects require further attention, including the brief description of the learning outcomes assessment procedures, of the knowledge required for enrolling and of the procedures for overcoming any gap in the previous curriculum.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the judgements for the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	7.5	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.39	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	7.08	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on February 20th 2019, proposed to the Ministry the accreditation of Bologna University and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement *B - GOOD* and a final score of 7.27/10.

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7,5$	A: Very good
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: Good
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: Poor
$Pfin < 4$	E: Very poor (no accreditation)

1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) è avvenuta nei giorni 27 novembre - 2 dicembre 2017. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione.

Presidente, Coordinatore e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e alle Facoltà a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite cinque Sotto-Commissioni, dette sottoCEV, illustrate nella tabella seguente.

Tab. 1 - Composizione della Commissione

Sotto-Commissioni				
SottoCEV A	SottoCEV B	SottoCEV C	SottoCEV D	SottoCEV E
Responsabile – Esperto di sistema: Felisatti Ettore (PO, Università di Padova, M-PED/04)	Responsabile – Esperto di sistema: Operti Lorenza (PO, Università di Torino, CHIM/03)	Responsabile – Esperto di sistema: Zanni Giacomo (PO, Università di Ferrara, ICAR/22)	Responsabile – Esperto di sistema: Catelani Marcantonio (PO, Università di Firenze, ING-INF/07)	Responsabile – Esperto di sistema: Silvestri Paolo (PO, Univ. Modena e Reggio Emilia, SECS-P/03)
Esperti Disciplinari -Bichi Rita (PO, Università Cattolica del Sacro Cuore, SPS/07) -Dovigo Fabio (PA, Università di Bergamo, M-PED/04) -Ortu Francesca (PO, Università Sapienza Roma, M-PSI/07)	Esperti Disciplinari -Castagnaro Massimo (PO, Università di Padova, VET/03) -Peres Giovanni (PO, Università di Palermo, FIS/05) -Valli Maurizia (PA, Università di Pavia, BIO-10)	Esperti Disciplinari: -Baratin Laura (PA, Università di Urbino Carlo Bo, ICAR/17) -Danese Roberto (PA, Università di Urbino Carlo Bo, L-FIL-LET/05) -De Giorgi Claudia (PA, Politecnico di Torino, ICAR/13)	Esperti Disciplinari: -Azzali Stefano (PO, Università di Parma, SECS-P/07) -Bettetini Andrea (PO, Università di Catania, IUS/11) -Guglieri Giorgio (PO, Politecnico di Torino, ING-IND/03)	Esperti Disciplinari: -Biagianti Ivo (PO, Università di Siena, M-STO/02)* -Zanola Mariateresa (PO, Università Cattolica del Sacro Cuore, L-LIN/04)
Esperta studentessa -Longo Cristina	Esperto studente Arabia Gianmarco	Esperto studente Guerrini Luca	Esperta studentessa Lotito Maria Giovanna	Esperto studente Guerra Giorgio
Presidente CEV: Vincenzo Tucci (PO, Università di Salerno, ING-IND/31) Coordinatore CEV: Laura Sandrone (PTA, Università di Torino) Referente ANVUR: Valentina Carletti				

*in quiescenza

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 20/09/2017 e immediatamente trasmesso alla CEV tramite il Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *"Indicazione fonti documentali"* per tutti i CdS e i Dipartimenti oggetto di visita.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 30/10/2017 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Referente ANVUR. La visita in loco si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Giorno di visita				
27 novembre 2017	28 novembre 2017	29 novembre 2017	30 novembre 2017	1 dicembre 2017
Presentazione della CEV alle autorità accademiche e analisi degli aspetti di sistema	Sotto CEV A LM 85 bis Scienze della formazione primaria (Bologna)	Sotto CEV A L-39 Servizio Sociale (Bologna) Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia (Bologna)	Sotto CEV A L-24 Scienze e tecniche psicologiche (Cesena)	Incontro conclusivo in cui la CEV riassume i principali elementi emersi
	Sotto CEV B LM-86 Sicurezza e qualità delle produzioni animali (Ozzano Emilia, BO) Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie (Bologna)	Sotto CEV B LM-41 Medicina e Chirurgia (Bologna)	Sotto CEV B L-30 Fisica (Bologna)	
	Sotto CEV C L-1 Beni Culturali (Ravenna)	Sotto CEV C L-3 Culture e tecniche della moda (Rimini)	Sotto CEV C LM-4 Architettura (Cesena) Dipartimento di Architettura (Bologna)	
	Sotto CEV D LMG/01 Giurisprudenza (Bologna)	Sotto CEV D LM-33 Ingegneria meccanica (Bologna)	Sotto CEV D LM-77 Direzione Aziendale (Bologna)	
	Sotto CEV E L-10 Lettere (Bologna)	Sotto CEV E LM-84 Scienze storiche e orientistiche (Bologna)	Sotto CEV E LM-94 Traduzione specializzata (Forlì)	

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università Alma Mater di Bologna è considerata la più antica università del mondo occidentale; convenzionalmente si fa risalire la sua nascita, con la scuola giuridica, all'anno 1088. L'Ateneo è strutturato in 5 Campus, di cui 4 in Emilia Romagna, secondo un progetto di decentramento culturale, scientifico e didattico, che contempla le sedi di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini. L'Università ha una propria sede anche a Buenos Aires. Al momento della visita, l'organizzazione prevedeva 11 strutture di raccordo obbligatorie (Scuole) per il coordinamento dei 33 Dipartimenti e dei relativi corsi di studio, nei cinque campus.

Nell'a.a. 2016/2017, su cui si è focalizzata l'analisi documentale della CEV, l'Ateneo si presentava con un'offerta formativa di 210 Corsi di studio (senza contare i 41 Dottorati di Ricerca attivi nello stesso anno) e complessivamente poco meno di 80.000 studenti iscritti. La numerosità e la varietà dei corsi caratterizzano l'Ateneo come generalista.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi, a.a. 2016-2017

Corsi di Studio	Numero
Triennali	92
Magistrali	106
Magistrali a Ciclo Unico	12
Dottorati di Ricerca	41
Totale	251

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2016/2017 e Anagrafe dottorati 2016.

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti

Struttura	Numero
Dipartimenti	33

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2016/2017

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	Prof Ord	Prof Assoc	Ricercatori	Ricercatori a TD	Straord a TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche	57	48	15	14	0	134
02 Scienze fisiche	16	41	23	20	1	101
03 Scienze chimiche	36	90	45	24	0	195
04 Scienze della Terra	13	16	13	4	0	46
05 Scienze biologiche	34	59	71	30	0	194
06 Scienze mediche	63	117	114	48	0	342
07 Scienze agrarie e veterinarie	50	92	65	28	0	235
08 Ingegneria civile ed Architettura	23	41	32	16	0	112
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	70	107	57	38	0	272
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	70	121	50	35	0	276
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	60	113	48	27	0	248
12 Scienze giuridiche	68	51	50	14	0	183
13 Scienze economiche e statistiche	94	110	41	17	0	262
14 Scienze politiche e sociali	36	50	24	10	0	120
Totale	690	1056	648	325	1	2720

Fonte: MIUR – Archivio del Personale Docente – dati al 31/12/2017

Dopo quattro anni accademici in cui le immatricolazioni sono cresciute costantemente, nel 2017/2018 si è registrata una contenuta flessione. Il numero di iscritti ha registrato nell'ultimo triennio un trend positivo.

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati (prima carriera) di Ateneo e in Italia, per anno accademico

Immatricolati		
a.a.	Ateneo	ITALIA
2008/2009	11830	291.954
2009/2010	12830	295.489
2010/2011	13012	288.092
2011/2012	13780	279.213
2012/2013	12904	269.348
2013/2014	13289	268.905
2014/2015	13340	270.854
2015/2016	13825	276.289
2016/2017	14242	290.381
2017/2018	13737	291.991

Fonte: MIUR – ANS estrazione
febbraio 2019

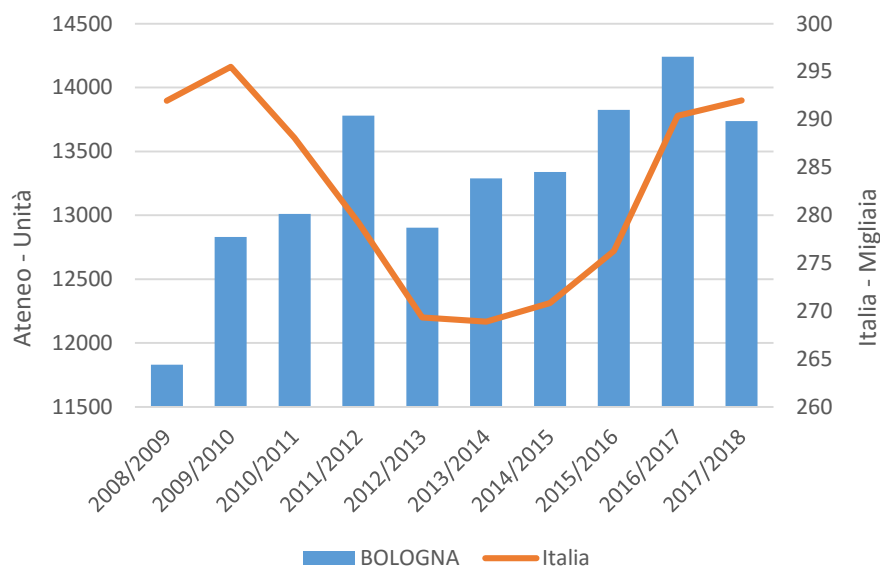
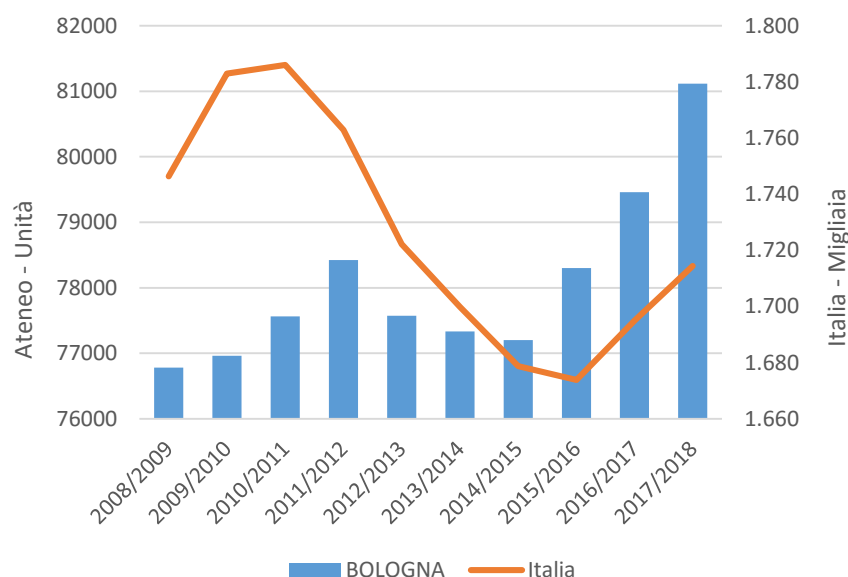


Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico

Iscritti		
a.a.	Ateneo	ITALIA
2008/2009	76781	1.746.370
2009/2010	76965	1.782.915
2010/2011	77563	1.786.045
2011/2012	78425	1.762.828
2012/2013	77575	1.722.149
2013/2014	77336	1.699.841
2014/2015	77202	1.678.812
2015/2016	78301	1.673.814
2016/2017	79459	1.694.904
2017/2018	81115	1.714.484

Fonte: MIUR – ANS estrazione
febbraio 2019



3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Nell'ambito della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università di Bologna nella prima giornata di vista, trattando vari temi:

- Rettore, Prorettori, Direttore generale, Presidente del NdV e del PQA. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Direttore generale, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione. Incontro sulla definizione del piano strategico e delle politiche di Ateneo per la qualità della formazione, della ricerca e della Terza missione;
- Delegati per la didattica e Responsabili di AQ della didattica. Incontro sulle politiche per l'assicurazione della qualità della formazione, dell'organizzazione e dell'applicazione delle strategie e delle politiche per la formazione;
- Delegati per la ricerca e Responsabili di AQ della ricerca. Incontro sulle politiche per l'assicurazione della qualità della ricerca, dell'organizzazione e dell'applicazione di strategie e di politiche per la ricerca e la Terza missione;
- Rappresentanti degli studenti nei vari organi di ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell'Assicurazione della Qualità;
- Referente dei servizi tecnologici e personale dei servizi di Ateneo. Incontro sull'organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi;
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. Incontro sul Sistema di assicurazione della Qualità e sul Sistema di valutazione interna dell'Ateneo.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Sede		
Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	8
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	7
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	7
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	8
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	8
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	7
Valutazione dell'indicatore: Molto positivo		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	9
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	7
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	8
Valutazione dell'indicatore: Molto positivo		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	8
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	9
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	8
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	7
Valutazione dell'indicatore: Molto positivo		

3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito R1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, che tale sistema sia chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

L'Ateneo di Bologna ha definito in modo chiaro la propria visione in materia di didattica e ricerca, anche rispetto alle ricadute che tali attività hanno nel contesto socio-culturale di riferimento. Ne discende una coerente formulazione della propria missione, che viene tradotta in obiettivi strategici per la didattica e ricerca, che trovano anche riscontro in riferimenti internazionali (Agenda 2030 dell'ONU) e che vengono perseguiti in modo coeso e determinato dalla *governance* dell'Ateneo.

L'Ateneo attribuisce alla definizione delle politiche per la realizzazione della qualità importanza considerevole, testimoniata anche da esplicite dichiarazioni riportate nello Statuto. I documenti strategici illustrano gli orientamenti e gli indirizzi relativi alla realizzazione della visione della qualità per la didattica, la ricerca e la terza missione. Particolare attenzione è dedicata alla comunicazione e all'accessibilità ai portatori di interesse interni ed esterni degli obiettivi dell'Ateneo, grazie anche a un sito internet dedicato (ALMA2021) e un dettagliato Bilancio Sociale. La documentazione che illustra il posizionamento dell'Ateneo è facilmente accessibile e sufficientemente chiara.

Le linee generali che sottendono la programmazione didattica sono definite in un documento di meno agevole accessibilità, rinvenibile all'interno del portale AVA-MIUR. Secondo quanto indicato, l'offerta è correlata allo sviluppo della ricerca e segue le specificità territoriali delle diverse sedi, promuovendo iniziative per l'inserimento professionale dei laureati e tenendo conto della sostenibilità sulla base della previsione dell'organico. Per quanto riguarda l'articolazione della pianificazione strategica, si rileva una adeguata declinazione in obiettivi operativi per didattica, ricerca e terza missione, corredati di opportuni set di indicatori, in molti casi misurabili, in altri di tipo qualitativo, che consentono di poter seguire in modo efficace ed efficiente le dinamiche dei parametri associati ai processi di tutti e tre gli ambiti.

Lo Statuto descrive chiaramente l'organizzazione delle strutture dell'Ateneo, i compiti e responsabilità degli organi accademici. L'Ateneo è strutturato in Campus, dotati di autonomia gestionale e organizzativa. L'organizzazione relativa alle attività di pianificazione e realizzazione della didattica, ricerca e terza missione è fondata sui Dipartimenti. Le Scuole, infine, sono le strutture di raccordo tra i Dipartimenti e forniscono attività di supporto nella gestione della didattica. Nella recente revisione dello Statuto (luglio 2017) è stata introdotta una più precisa e dettagliata descrizione delle modalità di interazione dei Dipartimenti con le Scuole ai fini della programmazione della didattica.

Il sistema per l'AQ è strutturato secondo quanto previsto dal modello AVA. Il PQA è articolato in una componente che segue le attività di AQ della didattica (PQA-DID) e in un'altra componente dedicata alla ricerca (PQA-RIC). I rispettivi compiti e funzioni appaiono definiti in modo chiaro. Tuttavia, come indicato dallo stesso PQA, si suggerisce una maggiore definizione del ruolo dei Direttori di Dipartimento nel sistema AQ, in modo da stimolarne la maggiore partecipazione attiva. Il NdV non lamenta carenze nella base informativa o nella struttura di supporto alle proprie attività, tuttavia rileva che il ruolo di verifica delle attività dei CdS affidato alle CPDS risulta indebolito dalla talvolta non sufficiente preparazione da parte dei suoi componenti sui temi legati all'AQ.

Le tempistiche di attuazione dei diversi processi sono state condivise tra i diversi attori coinvolti, chiaramente definite nelle delibere degli OOAA e generalmente rispettate. Il PQA-DID predispone una relazione annuale sia sulle proprie attività effettuate nel corso dell'anno, sia sulle attività svolte dagli altri attori della AQ-didattica (riesami dei CdS e relazioni delle CPDS). I contenuti della relazione sono oggetto di valutazione del NdV sul

sistema di AQ di Ateneo e CdS. PQA-DID svolge in maniera adeguata il riesame del sistema di AQ attraverso la valutazione dei punti di debolezza e la proposta di interventi correttivi.

Per quanto riguarda la AQ della ricerca e terza missione, al momento della visita in loco non risultavano ancora implementate attività finalizzate ad una vera e propria attività di riesame. Gli OdG mostrano attenzione alle segnalazioni provenienti dagli organi di AQ, mentre il personale e gli studenti possono presentare le loro istanze negli OOAA, dove sono adeguatamente rappresentati.

Gli studenti operano attraverso il Consiglio degli Studenti e possono anche avvalersi individualmente dell'azione di un Garante degli studenti. Lo Statuto conferisce poteri e doveri consistenti al Consiglio degli Studenti e un apposito Regolamento determina con precisione le procedure formali per la elezione dei rappresentanti degli studenti all'interno dei vari organismi. La rappresentanza studentesca appare, tuttavia, "schiacciata" verso l'alto, con numeri inferiori negli organismi locali (Dipartimento, Scuola, Campus, Corso di Laurea) rispetto a quelli centrali. In altre parole, a livello centrale la presenza degli studenti è attiva, organizzata e ben regolamentata, mentre a livello locale tale presenza è a macchia di leopardo, con un investimento maggiore all'interno delle attività riguardanti il Rapporto di Riesame. Le ragioni di questa difficoltà sono anche da imputare a un mandato di durata triennale (affidato anche agli studenti di corsi di laurea magistrale dove il mandato dura più del percorso formativo), tenuto conto anche del basso rapporto candidati/iscritti nelle elezioni studentesche.

Per far fronte a queste problematiche l'Ateneo consente il coinvolgimento di studenti non eletti nel caso in cui decada la rappresentanza eletta e non sia possibile sostituirla. L'Ateneo potenzia e sostiene l'associazionismo studentesco attraverso un Albo delle associazioni degli studenti e un contributo per l'autogestione e le attività associative. Gli studenti, inoltre, sono coinvolti in spazi aperti di proposta e progettazione di strumenti digitali mobili.

L'Ateneo coinvolge gli studenti nella rilevazione delle opinioni sugli insegnamenti e i dati vengono discussi all'interno dei CdS o presentati collegialmente in assemblee con gli studenti. Tuttavia, non è chiaro quale sia la direzione che i CdS intendono assumere per stimolare gli studenti a sviluppare un atteggiamento di responsabilità nei confronti del questionario sulle opinioni. Non risultano inoltre del tutto chiare le linee di indirizzo adottate dall'Ateneo in merito all'utilizzo dei dati stessi.

L'Ateneo ha una visione complessiva della propria offerta formativa coerente con il proprio piano strategico, ben documentata e comunicata in modo trasparente all'utenza. L'offerta formativa è strutturata all'interno dei Campus tenendo conto del contesto e delle specificità territoriali in cui sono inseriti, grazie anche ai contributi provenienti dalla consultazione delle parti sociali. Sono presenti iniziative di miglioramento dell'offerta formativa rivolte all'innovazione dei percorsi e all'attivazione di progetti attenti ai cambiamenti scientifici tecnologici e socio-economici. L'orientamento in ingresso è ben strutturato con iniziative e servizi che affrontano le problematiche riguardanti il sostegno e l'accompagnamento dello studente e tengono conto delle diversità.

L'Ateneo si è dato una connotazione internazionale adottando strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri, soprattutto grazie a un'offerta didattica internazionale.

Per quanto riguarda il reclutamento e qualificazione del corpo docente, sono stabiliti criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse. È stato approvato un modello di ripartizione tra i dipartimenti dei punti organico destinati al personale docente e ricercatore, con chiara definizione di un sistema di pesi da attribuire agli indicatori di turnover, di didattica e di ricerca. Sono indicate finalità e vincoli nell'utilizzo dei punti organico ed è stato approvato il rientro dei posti di docenti e ricercatori finanziati dall'esterno. I criteri di reclutamento risultano coerenti con gli obiettivi stabiliti e la programmazione e nel Piano Strategico, anche relativamente al reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti dall'estero e acquisibili sulla base di specifici

programmi ministeriali. Nelle delibere del CdA sono indicati strumenti di incentivazione e premialità per aumentare l'attrattività e la competitività dell'Ateneo nei programmi ERC e di ricerca di alta qualificazione nazionale ed europea. Il CdA ha previsto inoltre i criteri per la chiamata dei vincitori di programmi ERC, a testimonianza ulteriore della volontà di migliorare la qualificazione scientifica del proprio corpo docente.

Vengono segnalate come prassi meritoria le iniziative di reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali al fine di migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente. L'Ateneo dimostra buona capacità di accertarsi che le dotazioni di risorse, strutture e servizi di supporto siano adeguate. Sono altresì noti gli ambiti di intervento necessari.

Sul PTA l'Ateneo ha effettuato una valutazione di adeguatezza numerica e organizzativa, ha stabilito un piano di rientro, individuando specifici ambiti di intervento. Attraverso il Progetto *Good Practice*, l'Ateneo rileva la soddisfazione degli utenti sulla qualità dei servizi in rete, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività. L'Ateneo effettua un'attenta attività di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile. Sono state predisposte specifiche linee di indirizzo per la programmazione didattica e per tutte le categorie ne viene definito il carico, misurato in ore. Si riportano inoltre informazioni sull'assolvimento dei compiti didattici, la sede di svolgimento dei compiti didattici frontali dei professori e ricercatori a tempo determinato, il ruolo dei Direttori di Dipartimento, dei Presidenti e Vicepresidenti della Scuola.

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito R2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione, che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS. L'Ateneo mette a disposizione dei propri organi e delle proprie strutture un sistema di raccolta di dati e informazioni di buona efficacia, basato principalmente su un *Data Ware House* (DWH) di Ateneo, al fine di gestire i processi didattici e di ricerca. Attraverso una serie di attività ben strutturate, l'Ateneo supporta la collaborazione e la circolazione delle informazioni, ai fini della realizzazione delle politiche per l'AQ. Date le notevoli dimensioni dell'Ateneo, l'attività del PQA sulla didattica e delle CPDS è centrata sulle Scuole. L'organizzazione della rilevazione delle opinioni degli studenti risulta non perfettamente idonea, in quanto le CPDS non hanno accesso ai risultati della valutazione per singolo insegnamento.

Le interazioni tra PQA e NdV sono regolari ed efficaci. Le interazioni tra responsabili dell'AQ e gli organi accademici sono soddisfacenti, anche grazie alla mediazione dei Prorettori.

Il NdV verifica con regolarità lo stato del sistema di AQ, mediante le audizioni con il PQA, i prorettori e altri responsabili. Meno regolare è invece l'attività che interessa le strutture decentrate (CdS, CPDS). Viene fornito agli attori dell'AQ il supporto informativo e formativo per l'attività di autovalutazione e di riesame periodico dei processi della didattica e della ricerca. Tuttavia, il carico di lavoro richiesto ai CdS e alle strutture dipartimentali è consistente e la sua sostenibilità dovrebbe essere maggiormente monitorata.

Il completamento e correttezza della compilazione delle schede insegnamento andrebbe migliorata. In alcuni casi il coinvolgimento degli studenti nei processi di valutazione non è molto efficace, come testimoniato anche dalle difficoltà di assicurare continuità nella partecipazione studentesca nelle strutture di AQ. Le strutture periferiche responsabili dell'AQ (GdR, CPDS, Dipartimenti) analizzano con sufficiente sistematicità i problemi rilevati nei documenti, all'interno dei quali sono proposte e verificate azioni migliorative. Il PQA analizza l'adeguatezza della gestione dei processi per l'AQ, anche se potrebbe essere più incisivo nel proporre azioni migliorative e nel verificarne l'efficacia.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione di ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A. verifica se l'Ateneo elabora, dichiara e persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della Terza Missione.

L'Ateneo si è dotato di una strategia e di politiche per garantire una elevata qualità della ricerca e della terza missione. Gli obiettivi (di base) sono alla portata dell'Ateneo e sono coerenti con le sue linee strategiche. In particolare, l'Ateneo si è da tempo attrezzato con un sistema interno di valutazione e valorizzazione della ricerca (Commissione di Valutazione della Ricerca d'Ateneo).

Organi e strutture amministrative sono del tutto adeguati al conseguimento degli obiettivi definiti nelle politiche, le cui responsabilità e compiti sono chiaramente definiti.

L'Ateneo dispone di un ottimo sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca, sia dal punto di vista dei prodotti, attraverso la *valutazione della ricerca individuale* (VRA, esercizio simile alla VQR), sia attraverso l'autovalutazione dei dipartimenti che i direttori devono presentare a Rettore e CdA nel corso di audit annuali. Il PQA-RIC ha infatti creato una lista di indicatori per supportare l'autovalutazione dei Dipartimenti che comprendono, oltre a quelli del Piano Strategico di Ateneo (PSA), anche quelli di AVA e VQR, alcuni ranking internazionali e vari dati dimensionali. Questo sistema di monitoraggio della ricerca scientifica viene segnalato come prassi meritoria.

Le audizioni attraverso le quali il Rettore e i consiglieri di amministrazione incontrano direttamente e individualmente la direzione di tutti i dipartimenti dell'Ateneo appaiono degne di nota per le modalità di preparazione, che prevedono la condivisione preliminare di una reportistica uniforme sulla quale i dipartimenti preparano una relazione di autovalutazione. Inoltre, le audizioni rappresentano una sede efficace per affrontare la risoluzione di criticità in vari ambiti (finanziamenti, strutture, personale, ecc.), costituiscono il momento per il monitoraggio della attuazione del PSA e risultano propedeutiche alla preparazione del bilancio di previsione.

L'Ateneo riporta in Intranet, nei documenti a disposizione di tutte le strutture, una descrizione molto dettagliata ed efficace delle modalità di distribuzione delle risorse sia economiche che di punti organico ai dipartimenti. I criteri di distribuzione delle quote premiali e degli incentivi sono coerenti con le politiche e le strategie di Ateneo, nonché con gli esiti della VQR.

Per quanto riguarda la terza missione l'ateneo ha elaborato una specifica strategia, ben esposta nei documenti programmatici, ma non dispone ancora di un efficace sistema di monitoraggio delle attività di terza missione, seppure tra gli obiettivi dirigenziali ci sia la realizzazione di un osservatorio di terza missione. È prevista una unità dedicata alla valorizzazione della ricerca (il KTO).

Per valutare l'impatto delle attività di terza missione sul territorio, l'Ateneo ha predisposto un documento sull'esito delle attività istituzionali di Formazione, Ricerca e TM rispetto ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dall'ONU. Al momento della visita in loco, però, non sono state fornite evidenze circa la realizzazione di tali ambiziosi impegni.

Rispetto ai risultati ottenuti nell'attività di Ricerca, si sottolinea come l'Ateneo di Bologna in occasione dell'ultimo esercizio VQR (2011-2014) si sia posizionato tra i primi 5 (relativamente alla propria classe dimensionale) in tutte le 16 aree disciplinari analizzate, risultando in particolare tra i primi 2 atenei in 8 aree. Inoltre, ben 25 dei 33 Dipartimenti un valore dell'*Indicatore standardizzato della performance dipartimentale* (ISPD, da 0 a 100) superiore a 90, e che 14 di questi sono rientrati nella lista dei dipartimenti di eccellenza.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti definiscono e mettono in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e dispongono delle risorse necessarie. Al momento della visita, l'Università degli Studi di Bologna aveva attivi 33 Dipartimenti, responsabili della gestione operativa della ricerca. Martedì 28 novembre 2017, la SottoCEV B ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie, mercoledì 29 novembre 2017 la SottoCEV A ha incontrato quelli del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia e, infine, giovedì 30 novembre 2017, la SottoCEV C ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Architettura.

4.1 – Dipartimento di Architettura (R4.B)

Il Dipartimento di Architettura ha definito in modo appropriato una propria strategia sulla ricerca con un programma complessivo e obiettivi specifici pluriennali e annuali. Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia e gli obiettivi di ricerca risultano plausibili e coerenti con i documenti e le pratiche interne di valutazione.

Il Dipartimento ha ottenuto un ottimo risultato alla VQR 2011-2014, rientrando tra i dipartimenti di eccellenza con un valore di ISPD pari a 100. Il processo di individuazione e declinazione degli obiettivi può essere migliorato attraverso una esplicita analisi sui punti di forza e debolezza del Dipartimento e sulle opportunità e i rischi esterni, indicando per ogni azione le risorse e le responsabilità per raggiungere i vari obiettivi. Sulla terza missione gli orientamenti strategici sono ancora piuttosto sintetici e privi di un vero e proprio programma.

Il Dipartimento ha analizzato gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno. I problemi rilevati e le loro cause sono analizzati in modo per lo più sintetico, con la conseguenza che la relazione tra le criticità e le azioni correttive è valutabile solo per grandi linee. Sono proposte alcune priorità riguardanti ambiti di azione per il miglioramento.

Il Dipartimento indica con sufficiente chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche relativamente a fondi RFO (supporto alla ricerca individuale) e budget integrato per la ricerca (BIR). I fondi sono di norma ripartiti sulla base degli esiti della *valutazione della ricerca individuale* (VRA). Il procedimento di determinazione dei punti organico è descritto in modo piuttosto sintetico e risulta solo parzialmente di tipo premiale.

Si rileva l'esistenza di una procedura di programmazione del lavoro svolto dal PTA, corredata da responsabilità e obiettivi. Sono disponibili significative strutture e risorse di sostegno alla ricerca, a cui il personale di ricerca del Dipartimento accede agevolmente.

Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Architettura relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Architettura

Dipartimento di Architettura		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		

4.2 - Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie (R4.B)

Il Dipartimento di Scienze Mediche e Veterinarie ha predisposto un ottimo Piano Strategico 2017-2019 per la ricerca e la terza missione che, ispirandosi al PSA, è declinato secondo le proprie caratteristiche ed aspirazioni, con la scelta di specifiche azioni, indicatori e target, che tengono conto delle potenzialità del Dipartimento in modo più che soddisfacente. Molti dei servizi del Dipartimento sono certificati ISO 9001 e il suo regolamento definisce in modo preciso le funzioni degli organi e dei soggetti preposti alla realizzazione degli obiettivi fissati. Nel colloquio con i rappresentanti del Dipartimento è emersa l'esistenza di una "Direzione", costituita dal Direttore, dai delegati per la ricerca e per la didattica e dal responsabile del Sistema Qualità, che tuttavia non risulta dalla documentazione relativa alla Struttura Organizzativa di Dipartimento.

Il Dipartimento ha ottenuto un ottimo risultato alla VQR 2011-2014, rientrando tra i dipartimenti di eccellenza con un valore di ISPD pari a 100. Gli obiettivi dichiarati sono alla portata delle sue potenzialità e viene svolto un attento monitoraggio degli indicatori corrispondenti agli obiettivi della SUA-RD e del piano strategico, con attenzione anche ai ranking nazionali e internazionali. I risultati sono analizzati in modo schematico e ciò non sempre rende evidente l'analisi delle cause delle criticità riscontrate.

Il processo per la valutazione dei risultati e degli interventi migliorativi adottati dal Dipartimento, anche se persegue obiettivi prettamente di ambito ISO 9001 più che legati ai requisiti AVA, sono in grado di garantire buoni risultati.

Per quanto riguarda la distribuzione delle risorse economiche, i criteri sono ben definiti, con gli elenchi delle voci e dei relativi punteggi che concorrono alla distribuzione delle diverse tipologie di fondi e tengono conto di una quota premiale generalmente basata sulla valutazione della ricerca. Tutti i tipi di fondi assegnati dall'Ateneo al Dipartimento sono funzionali al perseguimento degli obiettivi del PSA e sono distribuiti all'interno del Dipartimento mantenendo le medesime finalità. Altrettanto chiara risulta l'assegnazione dei punti organico e delle scelte che stanno alla base di priorità di fasce e settori. La premialità riguarda principalmente l'assegnazione dei ROF, ed è specificato in modo chiaro che la distribuzione è interamente basata sulla VRA individuale dei docenti di Dipartimento in proporzione alla classe di merito in cui è inserito il docente stesso.

La nuova riorganizzazione in macroaree tecniche assicura un ottimo sostegno alle attività del Dipartimento. La carenza del PTA rilevata in occasione della visita in loco risulta di semplice risoluzione.

Infine, si segnala che le strutture e i servizi di supporto alla ricerca hanno ottenuto un ottimo giudizio a seguito della procedura di accreditamento da parte della *European Association of Establishments for Veterinary Education* (EAEVE), conclusa nel 2014.

Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Scienze Mediche e Veterinaria relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie

Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	8
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	8
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	8
Valutazione dell'indicatore: Molto positivo		

4.3 - Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia (R4.B)

Il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia ha definito nel Piano triennale la propria strategia per ricerca e Terza missione, attraverso l'individuazione di una serie di obiettivi opportunamente descritti e legati agli indirizzi e gli obiettivi di base presenti nel PSA. Il Dipartimento svolge un controllo delle azioni in itinere ma soprattutto di verifica del raggiungimento del target. Minor dettaglio informativo si riscontra invece a proposito delle attività di Terza Missione.

Il Dipartimento dispone di una organizzazione funzionale in grado di implementare la propria strategia sulla ricerca. La coerenza tra gli obiettivi proposti e le politiche e linee strategiche di Ateneo appare soddisfacente. Gli obiettivi proposti risultano compatibili con le potenzialità del Dipartimento e tengono conto dei risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e di iniziative di monitoraggio e valutazione della ricerca e della terza missione. Il Dipartimento effettua una autovalutazione dei risultati e propone specifiche aree di miglioramento-intervento. L'analisi condotta si articola su una base dati piuttosto popolata, con sorgenti di informazione diversificate, tuttavia non è sempre supportata da una valutazione delle cause responsabili del mancato raggiungimento.

I criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse sono chiari e documentati, mentre minore informazioni si hanno in merito ai criteri di distribuzione di incentivi e premialità. È presente un meccanismo per incentivare la ricerca dipartimentale che si ricollega alle linee di Ateneo e che tiene conto dei risultati della VQR.

Il Dipartimento è dotato di strutture e risorse a sostegno di tutte le attività che si svolgono al suo interno. Le informazioni e dati riportati nel report del Dipartimento, a seguito del progetto Good-Practice, costituiscono una sorgente piuttosto articolata in termini di valutazione per il PTA. La programmazione del lavoro svolto dal PTA è ben implementata, con chiara definizione di compiti e responsabilità, sebbene non sempre dall'analisi della documentazione si evincono informazioni di dettaglio. La disponibilità di strutture e risorse a supporto della ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca, risulta adeguata.

Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Scienze Mediche e Veterinaria relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia

Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		

5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITamento della Sede.

Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Beni Culturali	L-1
Culture e Tecniche della moda	L-3
Lettere	L-10
Scienze e tecniche psicologiche	L-24
Fisica	L-30
Servizio Sociale	L-39
Architettura	LM-4
Ingegneria meccanica	LM-33
Medicina e chirurgia	LM-41
Direzione Aziendale	LM-77
Scienze storiche e orientalistiche	LM-84
Scienze della formazione primaria	LM-85 bis
Sicurezza e Qualità delle produzioni animali	LM-86
Traduzione specializzata	LM-94
Giurisprudenza	LMG/01

5.1 – Beni Culturali (Classe di Laurea L-1)

In fase di progettazione del CdS sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento e sono state consultate le principali parti sociali. La selezione dei consultati è connotata da una provenienza geografica locale e non considera le LM verso cui proseguono i propri laureati. Le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano il profilo culturale e professionale sono riportate nei documenti in modo esteso. Tuttavia gli obiettivi formativi specifici del Corso sono formulati in termini non sempre misurabili, la formulazione della struttura del Corso dovrebbe dichiarare più esplicitamente la presenza dei quattro indirizzi di specializzazione e rendere comprensibili i motivi e i modi in cui è possibile costruire il proprio percorso formativo. Il CdS appare consapevole delle lacune ed è orientato al miglioramento.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere così come le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. I tirocini tengono conto di quanto emerso negli incontri con le parti sociali. Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato con un test di ammissione su cui però il CdS sta intervenendo in quanto circa la metà degli studenti risulta inadeguata al test. Sono previste attività di sostegno in ingresso e in itinere e vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. L'organizzazione didattica crea sicuramente i presupposti per l'autonomia dello studente. Sono previsti guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente (in particolare i tutor). Meno evidente appare l'utilizzo di metodi e strumenti didattici flessibili delle attività curriculari, mentre le attività di supporto offerte dal CdS sono ben declinate sulla base delle specifiche esigenze degli studenti. E' favorita l'accessibilità nelle strutture, nelle aule e nei materiali didattici agli studenti disabili. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero ma, non essendo un CdS internazionale, non è realizzata la dimensione internazionale della didattica. Il CdS sebbene non definisce in maniera del tutto chiara e oggettiva le modalità di svolgimento delle verifiche degli insegnamenti, né della prova finale, comunica le suddette modalità agli studenti, che risultano essere soddisfatti della comunicazione in merito (questionario opinioni studenti).

Il CdS presenta una buona capacità di auto-analisi costante e approfondita e, ai problemi rilevati, è dedicato uno sforzo per affrontarli, coinvolgendo anche gli studenti nel processo di revisione. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note le proprie proposte di miglioramento all'interno del meccanismo di assicurazione della qualità. Il contributo degli studenti viene preso in considerazione in più modi: analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti al processo AQ e ai Consigli, credito al lavoro svolto dalla CPDS. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti, tramite la figura del "Garante degli Studenti" prevista dall'Ateneo.

Gli incontri con le parti interessate non si svolgono all'interno di un programma definito di incontri ufficiali. Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere culturale e gli obiettivi del CdS ma non del tutto con le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi e, in relazione ai cicli di studio successivi, potrebbe essere utile un respiro meno locale. Il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni al fine di accrescere le opportunità di lavoro dei propri laureati di primo livello. Il CdS ritiene la propria offerta formativa aggiornata sulla base delle conoscenze più avanzate, in particolare nel settore delle scienze applicate ai beni culturali; non altrettanto aggiornata risulta essere l'offerta formativa in relazione ai cicli di studio successivi, in quanto non emerge con chiarezza il confronto con le LM dello stesso ateneo. Viene dato seguito alle proposte di docenti e studenti e alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS, dal GdR e dagli organi di AQ di Ateneo.

Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Beni Culturali

Beni Culturali L-1		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.2 – Culture e Tecniche della moda (Classe di Laurea L-3)

Il CdS ha stabilito un corretto equilibrio fra la progettazione iniziale, il monitoraggio continuo e le azioni di miglioramento. In fase di progettazione il CdS ha tenuto conto in maniera adeguata delle esigenze culturali e professionali emerse dal confronto con le parti sociali, già ben identificate, soprattutto a livello locale. Il carattere del CdS viene dichiarato con sufficiente chiarezza in tutti i suoi aspetti. Gli obiettivi formativi specifici rispecchiano quelli della classe L-3. Le conoscenze, le abilità e le competenze associate ai profili professionali sono esplicitate in modo abbastanza chiaro. Il CdS intende fornire una formazione di base, non subito specializzante, e i profili sono indicativi. Questo lascia intendere che il CdS è pensato anche in vista di una prosecuzione degli studi in una LM o in un Master, ove queste competenze possano concentrarsi nella costruzione di un profilo culturale e professionale unico.

Il CdS definisce i risultati di apprendimento attesi secondo i descrittori di Dublino e individua il loro specifico rapporto col carattere del CdS. L'offerta è coerente con gli obiettivi formativi del corso, tuttavia l'efficacia di questo rapporto potrebbe essere condizionata dall'inadeguatezza della preparazione di base degli studenti e dell'assolvimento degli OFA. Il CdS è consapevole di questa criticità e si sta adoperando per superarla. Il servizio di tutorato e di accompagnamento al lavoro è organizzato in modo convincente e viene chiaramente illustrato nel sito web del CdS. Il servizio di orientamento riesce a trasmettere in maniera sufficientemente chiara sia gli obiettivi formativi del CdS, sia gli eventuali sbocchi occupazionali attinenti. Il CdS ha ridotto notevolmente il tasso di abbandoni tramite un orientamento stabile e continuativo dopo il primo anno di corso. Dal punto di vista dell'accompagnamento nel mondo del lavoro, fatte salve le iniziative di Ateneo, il CdS è impegnato nel guidare gli studenti attraverso iniziative come quelle contenute nel sito ZoneModa, con una serie di accordi con aziende ed Enti. Adeguata e capillare è l'illustrazione delle competenze richieste in ingresso e delle procedure messe in atto per il recupero dei deficit relativi. Le prove proposte per l'accertamento sono efficaci e coerenti con le competenze richieste e sono previste attività di supporto. Tuttavia c'è un'apparente inadeguatezza della preparazione di una congrua parte degli studenti ai requisiti di ingresso richiesti dal CdS. Il CdS è apparso molto determinato a risolvere queste criticità, rivedendo il proprio sistema di somministrazione degli OFA.

I servizi per le varie tipologie di studenti sono molteplici e organizzati. Dalla rilevazione delle opinioni degli studenti risulta una generale soddisfazione per il supporto da parte dei docenti. I piani didattici prevedono la possibilità per gli studenti di modulare il proprio piano di studi. I servizi a supporto di studenti con esigenze specifiche, soprattutto i disabili e gli stranieri, sono presenti e ben organizzati. Il CdS è impegnato nel promuovere l'internazionalizzazione favorendo i soggiorni dei propri studenti all'estero che, tuttavia, sono pochi. E' in corso un'analisi attenta dei problemi riguardanti l'internazionalizzazione e la mobilità. Nelle schede dei singoli insegnamenti vengono descritte con sufficiente chiarezza le conoscenze e le competenze che ci si attendono dallo studente in sede di esame, ma non sempre vengono indicati i criteri di attribuzione del voto finale. La comunicazione agli studenti dello svolgimento delle verifiche è sufficientemente chiara e gli studenti sono soddisfatti.

Il prospetto della sostenibilità della didattica e della qualificazione del corpo docente risponde pienamente ai requisiti del CdS. Ci sono criticità nel rapporto docenti/studenti, di cui peraltro il CdS ha piena consapevolezza e sta disponendo adeguate azioni correttive. Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze didattiche particolare attenzione è dedicata alla formazione degli RTD senior. I servizi di supporto alla didattica offerti dall'Ateneo sono adeguati alle esigenze del CdS mentre si evidenziano criticità per quanto riguarda la coniugazione fra disponibilità degli spazi e piani orari, criticità di cui Campus, Scuola e CdS sono pienamente consapevoli e per le quali hanno predisposto un piano di verifica e di intervento migliorativo. Buone le dotazioni di strutture e di risorse a sostegno della didattica.

Tutti gli attori che partecipano al funzionamento del CdS hanno ampie possibilità di intervento e di segnalazione dei problemi. Le opinioni degli studenti sono prese in considerazione e utilizzate per apportare miglioramenti. Il lavoro di interrelazione del CdS con la CPDS di Scuola è coerente ed efficace, per quanto riguarda la correttezza dei processi. Tuttavia la collocazione delle CPDS nell'ambito della Scuola pone un problema di rappresentatività dei CdS e della componente studentesca. Nel complesso il CdS è attivo nel recepire indicazioni, suggerimenti e stimoli che lo possano portare a modifiche dell'offerta didattica in grado di migliorare le proprie performance.

Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Culture e Tecniche della moda

Culture e Tecniche della moda L-3		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.3 – Lettere (Classe di Laurea L-10)

Recentemente le consultazioni con le parti interessate si sono allargate ad aziende nazionali e internazionali e in settori più coerenti con gli sbocchi occupazionali dei laureati. I contributi derivanti dalle consultazioni sono stati tenuti in considerazione sia nella rimodulazione dell'offerta formativa, sia sul conseguimento dei CFU necessari per proseguire nel corso di LM, in vista dell'insegnamento. Sono ben definiti il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati. Il CdS presenta in modo accurato le caratteristiche e ne descrive in modo ampio e articolato i diversi elementi costitutivi. Nonostante la maggioranza degli studenti prosegua il percorso di formazione nelle LM, il CdS si è impegnato a raccogliere indicazioni utili per gli sbocchi occupazionali dei laureati triennali. Gli studenti esprimono soddisfazione verso i servizi forniti dal CdS.

Gli obiettivi formativi specifici sono declinati correttamente per aree di apprendimento. Recentemente è stata completata la revisione dei risultati di apprendimento. Il CdS ha infatti proceduto ad una riduzione degli insegnamenti a scelta e intende procedere ad una ridefinizione dei moduli di insegnamento. Le attività di orientamento in ingresso, condotte a livello di Ateneo e Scuola, favoriscono la consapevolezza delle scelte degli studenti. Le attività di orientamento in itinere e le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, ma poiché il CdS è ritenuto propedeutico alla LM, non si realizzano iniziative specifiche. Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente dichiarate nei documenti, prevedendone la verifica attraverso un test ed organizzando attività di recupero con frequenza obbligatoria per eventuali OFA. Il CdS ha manifestato particolare attenzione a questo punto. L'organizzazione didattica favorisce lo sviluppo dell'autonomia dello studente grazie ad un'ampia offerta didattica. Il CdS cura il tutorato attraverso il corpo docente e un tutor didattico dedicato. Talune attività curriculari sono erogate secondo modalità didattiche innovative, tuttavia il CdS è impegnato in una riflessione sulle modalità di esame e sull'adozione di strategie didattiche più flessibili. A livello di Ateneo sono presenti iniziative di supporto per gli studenti stranieri e per i diversamente abili; non figurano invece interventi particolari per gli studenti lavoratori o per l'iscrizione part-time. I processi di internazionalizzazione, per quanto riguarda l'incoming, hanno uno sviluppo contenuto. Per quanto riguarda le partenze, invece, il numero di laureati con cfu conseguiti all'estero è in aumento e il CdS mostra valori superiori alla media nazionale. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali e nel sito web vengono descritte la modalità d'esame. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono appropriate e gli studenti ne hanno diretta conoscenza anche tramite i docenti.

La qualificazione del corpo docente è elevata. Il rapporto numerico fra docenti e studenti è rispettato. In genere i docenti appartengono ai SSD di pertinenza degli insegnamenti che ricoprono. Le attività relative alla sostenibilità della didattica e alla selezione della docenza risultano correttamente gestite e di qualità elevata. Il CdS discute i problemi legati agli aspetti logistici per gli esami, le lezioni, gli orari e le attività di supporto. Il personale tecnico-amministrativo di riferimento del CdS, che fa capo al Dipartimento e alla Scuola, risponde ad un'organizzazione del lavoro programmata e funzionale all'offerta formativa del CdS.

Il CdS monitora le problematiche, anche se non sempre gli interventi proposti risultano chiaramente finalizzati ad affrontare le cause. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono analizzati, prendendo in considerazione i casi critici di insegnamenti che riportano una valutazione al di sotto del punteggio medio del CdS. Le relazioni della CPDS dimostrano capacità di identificare i problemi, di proporre soluzioni e di contribuire allo sviluppo complessivo del sistema di AQ. Il CdS considera le indicazioni del GdR e della CPDS. Sono presenti e frequenti le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi ma la partecipazione studentesca dovrebbe essere incentivata. Il CdS è impegnato in un processo continuo di miglioramento e a garantire un'offerta formativa aggiornata. Le azioni migliorative proposte da docenti, studenti e personale di supporto sono prese in considerazione dagli organi di AQ. Le osservazioni o proposte

di azioni migliorative provenienti dalla CPDS, dal GdR e dagli organi di AQ di Ateneo, sono tenute in considerazione e tradotte in azioni positive, verificandone l'efficacia.

Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Lettere

Lettere L-10		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.4 – Scienze e Tecniche psicologiche (Classe di Laurea L-24)

Nella progettazione del CdS sono stati consultati i rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi, dei servizi regionali e delle cooperative che erogano servizi psicologici. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione esclusivamente in relazione all'eventuale proseguimento degli studi. Sarebbe opportuno, considerata la sostanziale propedeuticità del corso alla LM-51, avviare consultazioni formali con i responsabili di questa laurea, nonché ampliare la consultazione includendo anche rappresentanti di cooperative e servizi psicologici.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono definiti e descritti in maniera abbastanza chiara. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti. Tuttavia per i tre profili professionali proposti non vengono caratterizzate in maniera dettagliata le conoscenze, le abilità e le competenze specifiche proprie di ciascun profilo, dichiarando esplicitamente il carattere non professionalizzante del corso. Alcune schede di insegnamento sono troppo generiche e forniscono indicazioni disomogenee.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere non appaiono pienamente adeguate a orientare la scelta del corso di laurea. Tengono solo parzialmente conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Dato il carattere non professionalizzante del CdS mancano vere e proprie iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro. Viene tuttavia offerta la possibilità di effettuare tirocini esterni, che mirano allo sviluppo di capacità pre-professionalizzanti. Sarebbe opportuno migliorare modalità, diffusione e tempistica delle iniziative di orientamento in ingresso e in itinere, limitate a iniziative collocate al terzo anno di corso. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate e il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato. Le eventuali carenze iniziali vengono individuate e comunicate agli studenti; sono attuate iniziative di sostegno e di recupero per gli OFA, mentre le modalità di verifica degli OFA sono accennate. Nonostante una organizzazione non particolarmente flessibile del CdS, sono presenti alcune iniziative mirate a promuovere una certa autonomia dello studente. Sono illustrate iniziative a favore di studenti fuori sede e stranieri, benché la loro implementazione dipenda dall'iniziativa del singolo docente. Per quanto riguarda l'accessibilità delle strutture, si osserva nella sede del CdS (sede di Cesena) una difficile accessibilità alla biblioteca da parte degli studenti con disabilità motoria. Il CdS incentiva con iniziative concrete la mobilità degli studenti, ancora scarsa. Da segnalare l'organizzazione di corsi in lingua inglese volti a favorire la mobilità in ingresso e a potenziare la conoscenza dell'inglese tecnico. Come segnalato anche dagli studenti, appare opportuno curare maggiormente la comunicazione delle informazioni circa le opportunità di convenzioni con sedi universitarie estere. Rispetto alle prove d'esame, si osserva che il CdS definisce in maniera spesso generica lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Non sempre le modalità di verifica dei singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e, quasi mai, riportano i criteri di graduazione del voto. La CEV raccomanda quindi al CdS di migliorare le modalità di verifica rendendole più adeguate e complete.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione. Sarebbe auspicabile una maggiore partecipazione a iniziative di formazione su metodologie didattiche innovative. I servizi del CdS sono chiaramente descritti.

Il CdS analizza i problemi e le criticità basandosi sulle osservazioni e proposte di docenti, studenti e personale di supporto. Non appare invece pienamente adeguata la pubblicizzazione degli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Si osserva inoltre che, benché il CdS gestisca i reclami degli studenti, spesso vengono privilegiati canali informali. Gli incontri con l'Ordine Regionale degli Psicologi hanno un carattere episodico e non sono chiaramente programmati. Inoltre le consultazioni in itinere non hanno mai formalmente coinvolto nessun rappresentante di LM-51. Il CdS monitora la congruenza fra offerta formativa e

bisogni formativi e tiene conto delle considerazioni e delle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS, dal Gruppo di Riesame e dagli organi di AQ di Ateneo.

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze e Tecniche psicologiche

Scienze e Tecniche psicologiche L-24		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.5 – Fisica (Classe di Laurea L-30)

Il CdS è stato ristrutturato tenendo conto delle esigenze manifestate dalle parti interessate, consultando adeguatamente i portatori di interesse dei vari settori, e coinvolgendo gli studenti e i docenti. Il piano didattico è stato infatti cambiato a partire dal 2016/2017 per seguire il nuovo indirizzo, anche includendo la possibilità di seguire insegnamenti volti a sviluppare abilità complementari maggiormente richieste dal modo delle aziende, produzione e servizi.

L'organizzazione generale del corso è coerente con gli obiettivi formativi prefissati e concepita principalmente per il proseguimento degli studi con la Laurea Magistrale; tuttavia, emerge l'intento di formare una figura professionale più diversificata e flessibile rispetto al passato, affiancando al bagaglio di conoscenze di base e capacità tradizionali di un fisico (esperienza di laboratorio etc.), la possibilità di acquisire competenze che soddisfino maggiormente le richieste del mondo della produzione e dei servizi.

Per quanto riguarda la documentazione presentata, sono presenti residui di passati ordinamenti (ad es. in alcuni quadri della SUA-CdS) e gli obiettivi formativi previsti sono descritti in maniera generica, non consentendo di verificare il loro raggiungimento.

L'orientamento avviene sia attraverso gli strumenti offerti dall'ateneo, sia attraverso iniziative di terza missione, come gli incontri con studenti e insegnanti delle scuole superiori. Le numerose richieste di iscrizioni e l'introduzione del numero programmato tendono a selezionare studenti con elevata preparazione iniziale.

Il CdS svolge in modo più che soddisfacente l'attività di orientamento in ingresso e in itinere e gli studenti appaiono consapevoli e motivati. Il CdS ha svolto un'efficace azione di accompagnamento al lavoro, sia attraverso contatti con enti esterni che tramite tirocini. E' presente un monitoraggio della soddisfazione dei laureati e degli esiti occupazionali.

Le conoscenze richieste in ingresso sono descritte in modo abbastanza esteso per quanto riguarda le modalità di superamento dei test di accesso e su come superare eventuali OFA. Tuttavia, le conoscenze di Matematica richieste sono descritte in maniera poco approfondita e non sono previste iniziative per il recupero degli OFA. Il CdS attua una adeguata attività di supporto nel consentire allo studente flessibilità nella scelta del suo percorso, facendo riferimento anche alle buone iniziative di Ateneo per l'accessibilità degli studenti disabili. Il CdS al momento della visita in loco presentava un basso numero di studenti *incoming* and *outgoing*, prevedendo di intensificare i collegamenti e gli scambi con l'estero nel futuro prossimo.

Le schede degli insegnamenti sono in generale estese e dettagliate, anche se andrebbero rese più omogenee nei contenuti e nel livello di dettaglio relativo alle modalità di valutazione dell'apprendimento, compresi i criteri di graduazione del voto.

Numero e SSD dei docenti di riferimento sono appropriati, con un rapporto studenti/docenti superiore alla media nazionale. Competenza e attività scientifica dei vari docenti sono coerenti con gli insegnamenti tenuti. Complessivamente emerge un quadro più che soddisfacente di docenti motivati, qualificati e coinvolti nelle attività del CdS, supportato in maniera sufficiente da diverse strutture a livello di Ateneo.

Sono presenti diverse attività collegiali per monitorare e valutare la didattica, e per intervenire sulle cause di eventuali criticità. Le schede di valutazione degli studenti ed il livello di soddisfazione dei laureati sono analizzate estesamente e le relative analisi presentate e discusse collegialmente nei vari comitati.

Le parti interessate sono consultate con una certa regolarità e c'è interazione con i diversi portatori di interesse.

Tab. 14 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Fisica

Fisica L-30		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.6 – Servizio Sociale (Classe di Laurea L-39)

Il processo di progettazione appare congruente con le esigenze e le potenzialità di sviluppo del settore di riferimento. Chiare le connessioni tra le consultazioni e l'attività didattica. Risulta però mancante la consultazione degli studenti; la presa in carico o l'implementazione di studi di settore, pur dichiarata, non è compiutamente comunicata all'esterno. Il CdS è strettamente legato alla professionalizzazione e alla presenza di un Ordine professionale e alle norme da questo dettate. Di fronte alla istituzionalmente chiara definizione dei profili in uscita, appare migliorabile la loro comunicazione. L'area degli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono sufficientemente articolati. Minore attenzione è posta alla comunicazione tramite SUA-CdS ma, nel complesso, non si rilevano criticità rilevanti. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

Le attività di orientamento in ingresso favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Non evidenti le attività concernenti l'orientamento in itinere e in uscita, salvo le attività di tirocinio. Gli studenti si dichiarano soddisfatti dell'orientamento ricevuto, che avviene principalmente attraverso relazioni dirette tra studenti e tutor. Sulle conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze la CEV raccomanda di rendere più facilmente reperibili le indicazioni riguardo alle modalità di ammissione, di definire in modo chiaro i criteri di assegnazione degli OFA agli studenti con lacune e di attuare coerenti ed adeguate modalità di verifica di superamento delle carenze. La flessibilità dei percorsi è essenzialmente demandata alle strutture di ateneo, che supportano tali necessità. Il processo di internazionalizzazione è in corso di implementazione con risultati sufficienti e buona progettualità. Le modalità di verifica, in itinere e a conclusione, non appaiono sempre coerenti con i criteri con i quali viene verificato il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Il CdS è impegnato nel superamento di questi limiti, avendo già attivato iniziative migliorative.

Appare migliorabile il rapporto studenti iscritti/docenti, ma il corso ha a disposizione docenti adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. Si può inoltre sottolineare che il CdS richiede, per la sua specificità, il ricorso a professionisti per alcuni ambiti formativi. La allocazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica risulta in capo all'ateneo. Nelle opinioni dei docenti, degli studenti e del personale amministrativo incontrato, le strutture sono adeguate allo scopo, così come le aule, la biblioteca e in generale i servizi.

Nella pratica della vita del CdS, sono evidenti forme di partecipazione dei docenti e degli studenti più intense di quelle rilevabili dall'analisi documentale. L'opinione degli studenti è rilevata in aula e attraverso focus group attivati con cadenza annuale. La relazione interpersonale funziona anche in mancanza di norme e regole oggettive. Le figure di riferimento principali, il coordinatore del CdS e il tutor, sono ambedue molto vicine agli studenti. Anche se non molto pubblicizzate, sono garantite le interazioni con le parti interessate, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi e degli sbocchi lavorativi. Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. A fronte di un generale peggioramento degli esiti occupazionali dei laureati, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni. L'aggiornamento dell'offerta formativa è adeguata alle conoscenze disciplinari più avanzate, con qualche suggerimento non ancora recepito proveniente dagli stakeholder riguardanti la popolazione straniera ormai stabilmente presente sul territorio. L'aggiornamento dell'offerta formativa è comunque garantito dalle consultazioni delle parti, dalle revisioni annuali e cicliche del corso di studi. Le proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS negli ultimi anni sono state ufficialmente accolte. Non sono considerate o documentate le interazioni con la LM. Le proposte provenienti da docenti e dal personale di supporto non sono documentate, ma si rivelano presenti.

Tab. 15 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Servizio Sociale

Servizio Sociale L-39		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.7– Architettura (Classe di Laurea LM-4)

Il CdS ha rispettato nella progettazione iniziale quanto previsto dalla direttiva 85/384/CEE, ha svolto un monitoraggio continuo ed azioni di miglioramento, rapportandosi con le parti interessate e tenendo in considerazione i risultati raggiunti. Si è tenuto conto delle esigenze culturali e professionali emerse dal confronto con le parti interessate, con un'attenzione particolare al quadro internazionale. Si sono identificati interlocutori validi per la discussione e la progettazione del percorso formativo e le sue effettive potenzialità occupazionali. Viene illustrato con chiarezza il CdS e sono descritte in modo completo le funzioni e le competenze che caratterizzano il profilo professionale. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili individuati dal CdS. Non sono invece esplicitate dal CdS le modalità e la tempistica di verifica tra i profili professionali e i risultati di apprendimento attesi. L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti. Le attività laboratoriali risultano essere peculiari ai diversi insegnamenti.

Il CdS si occupa di orientamento in ingresso fornendo quante più informazioni possibili per aumentare la consapevolezza delle scelte; fornisce un servizio di tutorato in itinere il cui processo presenta aree di possibile miglioramento, attraverso descrizioni più puntuali. Il CdS è altrettanto attivo nell'accompagnamento al lavoro e le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro sono potenziate attraverso tirocini in Italia e all'estero. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato attraverso il test. La procedura per l'individuazione ed il recupero delle eventuali carenze e dell'assegnazione degli OFA è adeguatamente monitorata. A parte Matematica, non ci sono attività di sostegno delle altre materie e non sono chiaramente esplicitate le modalità delle prove di verifica. I servizi per le varie tipologie di studenti sono molteplici e ben organizzati. Dalla rilevazione delle opinioni degli studenti risulta una generale soddisfazione per il supporto da parte dei docenti anche se ci sono delle criticità sui corsi integrati. I piani didattici prevedono la possibilità per gli studenti di modulare il proprio piano di studi scegliendo insegnamenti differenti in alcuni ambiti. I servizi a supporto di studenti con esigenze specifiche sono ben strutturati. E' effettivamente realizzata una dimensione internazionale della didattica, con la presenza di docenti e studenti stranieri, ed è in via di definizione il Doppio titolo con la *Universidad Nacional de Colombia* e con la *Universidad Nacional del Litoral* (Argentina). Critica la definizione delle modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali. La CEV raccomanda al CdS di verificare che la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento consentano di comprendere in che modo queste verifichino i risultati di apprendimento attesi; inoltre la descrizione deve contenere i criteri di graduazione del voto. Una particolare attenzione deve essere fatta per i "Corsi integrati" nella loro strutturazione tra i diversi insegnamenti che li costituiscono.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al primo anno nello sdoppiamento dei corsi con una presenza significativa di docenza a contratto. Il CdS manifesta attenzione per il rapporto fra competenza scientifica dei docenti e pertinenza con gli insegnamenti loro affidati. Non c'è una particolare attenzione alla formazione della docenza. I servizi di supporto alla didattica offerti dall'Ateneo e dal Campus sono adeguati alle esigenze del CdS.

Il CdS presenta una programmazione di scadenze per la revisione dei percorsi; vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note le proprie osservazioni all'interno del meccanismo di AQ. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti. Alle considerazioni complessive della CPDS sono accordati credito e visibilità e le segnalazioni degli studenti prese in considerazione. Il CdS è molto attivo nel migliorare il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti e nel diffonderne l'importanza. Sono garantite le interazioni con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS e sono monitorate le esigenze di aggiornamento

dei profili formativi. Il CdS garantisce un costante aggiornamento dell'offerta formativa. Le azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto, sono monitorate e verificate in termini di congruenza e sostenibilità. Alle considerazioni e alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS, dal GdR e dagli organi di AQ di Ateneo, viene accordato credito e visibilità. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia e la ricaduta nell'ambito del corso stesso.

Tab. 16 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Architettura

Architettura LM-4		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.8 – Ingegneria meccanica (Classe di Laurea LM-33)

In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze di sviluppo dei settori di riferimento e identificate e consultate le parti interessate ai profili professionali in uscita. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state considerate in modo efficace. Il carattere del CdS viene definito e illustrato nei suoi aspetti tecnici e professionalizzanti. Le conoscenze, le abilità e le competenze per ciascun profilo professionale sono descritte in modo sufficientemente chiaro, ma migliorabile in termini di completezza. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili professionali individuati dal CdS. L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono sufficientemente coerenti con gli obiettivi formativi definiti, anche se eccessi di sintesi nella documentazione oggetto di analisi non consentono una pronta verifica di coerenza; il CdS intende adottare azioni correttive.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere vedono il CdS attivo; favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali in modo efficace. Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate e descritte, così come i requisiti curriculari per l'accesso, anche se la loro accessibilità non è sempre immediata. Sono previste attività di sostegno in ingresso e in itinere. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte e prevede un sostegno adeguato da parte del corpo docente. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze degli studenti. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche. Sono previste iniziative a supporto della mobilità degli studenti attraverso l'uso della lingua inglese e periodi di studio e tirocinio all'estero. Per quanto riguarda la dimensione internazionale della didattica è presente un accordo di doppia laurea in convenzione con un ateneo straniero (Cordoba). Il CdS definisce lo svolgimento delle verifiche di apprendimento e le comunica attraverso i canali web. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e sono comunicate agli studenti; non sono sempre chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD caratterizzanti la classe del CdS è superiore a 2/3. Il CdS ha monitorato il quoziente studenti/docenti, intraprendendo misure correttive efficaci. I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Il PTA si dimostra competente e partecipa attivamente alla vita operativa del CdS. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal PTA, corredata da responsabilità e obiettivi coerenti con l'offerta formativa del CdS. Anche il PTA soffre numericamente, al pari del personale docente. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica e servizi fruibili dagli studenti. La dimensione e la qualità delle aule non è sempre adeguata.

Il CdS presenta attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento all'interno del meccanismo di AQ. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti. Alle considerazioni complessive della CPDS sono accordati credito e visibilità. Tuttavia, la visibilità completa dei dati provenienti dai questionari degli studenti è limitata al personale docente con funzioni di coordinamento, mentre ai rappresentanti degli studenti sono visibili in forma aggregata. Sono garantite le interazioni con le parti interessate e con nuovi interlocutori aziendali e del mondo produttivo. La collaborazione tra stakeholder e CdS sembra solida e efficace. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto, a valle di una verifica di congruenza e sostenibilità. Alle considerazioni e alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS,

dal GdR e dagli organi di AQ di Ateneo, viene accordato credito e visibilità. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata l'efficacia.

Tab. 17 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Ingegneria Meccanica

Ingegneria Meccanica LM-33		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.9 – Medicina e Chirurgia (Classe di Laurea LM-41)

La progettazione iniziale del corso ha tenuto conto delle esigenze della Sanità per la formazione medica. Le consultazioni con le parti interessate sono state limitate ad un'unica consultazione nel 2009. Contatti successivi hanno riguardato aspetti organizzativi e meno la raccolta delle esigenze formative della Sanità. Le finalità del CdS, cioè la formazione di medico generico, sono definite con sufficiente chiarezza. Le conoscenze, abilità e competenze sono descritte in modo adeguato. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono adeguatamente declinati in aree di apprendimento e appaiono coerenti con il profilo professionale del medico generico. L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi formativi del corso sia nei contenuti disciplinari e trasversali sia nei metodi didattici. Tuttavia, si rilevano criticità rilevanti nella compilazione delle schede dei singoli insegnamenti e difformità tra i programmi svolti nei canali in cui è articolato il corso. La CEV raccomanda pertanto di intervenire sulla compilazione della guida web, uniformando i contenuti, eliminando le differenze tra i canali, valutando la congruenza tra CFU e programmi e prevedendo nel format usato un campo per gli obiettivi formativi del corso integrato.

Il CdS si occupa in modo adeguato delle attività d'orientamento in ingresso, fornendo informazioni sul corso e sulla preparazione necessaria per affrontare il test di ammissione, nonché di quelle in itinere con un servizio di tutorato di supporto all'attività didattica. Per quanto riguarda l'accompagnamento al lavoro, il tirocinio professionalizzante è correttamente gestito. La raccolta delle opinioni degli studenti e dei responsabili delle strutture ospitanti sono un buono strumento per un monitoraggio continuo. Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate nel bando nazionale di ammissione ai corsi di Medicina e Chirurgia e verificate dal test nazionale d'ingresso che prevede una soglia minima d'ingresso. L'individuazione degli OFA e la comunicazione agli interessati è invece insoddisfacente. L'eventuale OFA assegnato è superato con l'esame di profitto e non preliminarmente. La CEV raccomanda pertanto di rivedere le modalità di identificazione e accertamento del superamento degli OFA disciplinari. Raccomanda inoltre di decidere se la lingua Inglese sia un requisito da soddisfare in ingresso o un'attività formativa del percorso. Il percorso formativo del CdS consente l'autonomia dello studente, soprattutto con i tirocini professionalizzanti svolti con la supervisione di docenti e tutor anche esterni. La didattica è frontale, poco modulabile per studenti con specifiche esigenze, ma supplisce adeguatamente un servizio di tutorato in itinere, la disponibilità on line di materiale didattico o l'accessibilità a percorsi d'eccellenza. Il CdS, attraverso i servizi offerti dall'Ateneo, garantisce in modo soddisfacente agli studenti disabili l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici. Il CdS promuove e favorisce in modo soddisfacente la mobilità degli studenti con incontri informativi, accordi internazionali ed erogando borse di studio. Il numero di studenti con titolo estero evidenzia l'attrattività internazionale del CdS. Il CdS definisce il calendario degli esami e della verifica finale e se si tratta di esame con voto o idoneità. Per quanto attiene alle modalità delle verifiche adottate, si rileva che la maggior parte delle schede di insegnamento sono carenti, pertanto la CEV raccomanda di verificare che la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento consentano di comprendere in che modo queste verifichino i risultati di apprendimento attesi, ivi compresi i criteri di graduazione del voto.

Il corpo docente del CdS ha una numerosità e qualificazione più che adeguata per sostenere le esigenze formative. Il CdS ha organizzato incontri di formazione sulla didattica medica specifici per i neoassunti, facendo riferimento a standard internazionali. L'organizzazione dei servizi di supporto amministrativo è in grado di garantire un sostegno efficace alla gestione del corso.

La capacità del CdS di analizzare i dati per individuare problemi e le loro cause, nonché programmare gli interventi, risulta migliorabile. Le interazioni in itinere con le parti interessate non sono messe a sistema e il processo risulta quindi insufficiente. Il CdS garantisce in modo adeguato l'aggiornamento dell'offerta formativa teorico-pratica attraverso un monitoraggio interno e il confronto la formazione medica in ambito nazionale e

internazionale. Le azioni proposte dalle Commissioni del CdS che convogliano suggerimenti di docenti e studenti e dal GdR sono in massima parte messe in atto, a differenza di quanto avviene con la CPDS. Gli interventi promossi nei Riesami sono sufficientemente monitorati nel Rapporto successivo.

Tab. 18 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Medicina e Chirurgia

Medicina e Chirurgia LM-41		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.10 – Direzione Aziendale (Classe di Laurea LM-77)

Il CdS ha sufficientemente approfondito le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS. Gli obiettivi formativi specifici del CdS sono molto vasti ma coerenti rispetto alla classe di appartenenza e agli sbocchi occupazionali. Migliorabile la coerenza tra obiettivi formativi specifici e i contenuti del CdS: i due curricula del CdS, direzione aziendale e *international management*, appaiono quasi autonomi piuttosto che declinazioni distinte di un progetto unitario. Il CdS ha una suddivisione degli obiettivi specifici e dei risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) in aree di apprendimento che potrebbe essere migliorata in termini di chiarezza. C'è una sostanziale coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, obiettivi formativi specifici, profili professionali. Migliorabile la coerenza tra obiettivi formativi e profili professionali: s'indicano profili di manager e consulenti specializzati nell'area controllo e bilancio, ma nei piani di studio si rileva la presenza di ore e CFU non propriamente coerenti rispetto all'obiettivo formativo. La scelta di specializzazione del CdS nel settore "Economia e gestione delle imprese", potrebbe incrinare la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, obiettivi formativi specifici e profili professionali indicati nel CdS. Innovative, invece, sono le tipologie di attività didattiche programmate ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi specifici delle singole attività formative. Emerge consapevolezza sulle aree di miglioramento rilevate dalla CEV.

I servizi di orientamento in ingresso e in itinere, organizzati a livello di Ateneo, sono adeguatamente supportati dal CdS; essi favoriscono scelte consapevoli da parte degli studenti e tengono conto del monitoraggio delle carriere. Per l'accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro sono previsti adeguati servizi, compresa l'opportunità di svolgere periodi di formazione in Italia e all'estero di durata significativa. I servizi orientamento e tutorato assicurano buoni risultati. Le conoscenze richieste in ingresso, pubblicizzate in modo adeguato, sono verificate in modo efficace con un test di ingresso. Le eventuali carenze di conoscenze richieste possono essere colmate con un nuovo test di ingresso. L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio. Gli studenti sono guidati e sostenuti in modo adeguato da parte del corpo docente. Apprezzati i servizi per gli studenti con esigenze specifiche e, in particolare quelli volti a favorire l'accessibilità agli studenti disabili. Il CdS promuove e realizza la mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Il curriculum in International Management, in particolare, realizza effettivamente la dimensione internazionale della didattica, con alcuni esami affidati a docenti stranieri e con una buona quota di studenti stranieri. Gli studenti manifestano un buon livello di soddisfazione per questi servizi. Criticità si rilevano nelle modalità di verifica dei singoli insegnamenti. La CEV raccomanda al CdS di definire e descrivere in maniera chiara nelle schede insegnamento e nelle altre fonti documentali lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali e di fare in modo che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

I docenti di riferimento rispettano il vincolo relativo all'appartenenza ai SSD di base o caratterizzanti la classe. L'indicatore studenti/docenti complessivo rispetta il valore di riferimento e ha valori superiori rispetto a quelli di ateneo. La dotazione e qualificazione del personale docente assicura buoni risultati, anche grazie alla coerenza tra competenze scientifiche dei docenti ed obiettivi didattici. Il CdS, inoltre, ha programmato azioni volte allo sviluppo delle competenze didattiche. I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. La programmazione del lavoro svolto dal PTA è coerente con l'offerta formativa del CdS. La dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alle attività del CdS assicura buoni risultati, compresa la agevole fruibilità da parte degli studenti.

Il CdS presenta attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi. I problemi vengono rilevati con evidenza delle loro cause e docenti, studenti e il personale di supporto hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Le opinioni di studenti, laureandi e laureati sono adeguatamente analizzati e ci sono procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti. La CPDS ha offerto utili considerazioni a cui è data adeguata visibilità. Il CdS garantisce intense interazioni con le parti interessate e gli esiti occupazionali sono soddisfacenti. Il CdS è molto attivo nella revisione dei percorsi formativi e dimostra di aver introdotto importanti innovazioni.

Tab. 19 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Direzione Aziendale

Direzione Aziendale LM-77		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.11 – Scienze Storiche e Orientalistiche (Classe di Laurea LM-84)

La prima consultazione con le parti interessate risale al 2013 e approfondisce le esigenze e le potenzialità di sviluppo umanistico dei settori di riferimento, anche in relazione alla prosecuzione nel percorso successivo di studi, indirizzato al Dottorato di ricerca, o all'insegnamento. Non ci sono stati contatti sistematici, tuttavia le parti interessate sono state consultate ripetutamente, allargando via via il ventaglio della rappresentatività e l'ambito, da locale a nazionale e internazionale, utilizzando anche strumenti di comparazione internazionale. I suggerimenti emersi dalle consultazioni sono stati presi in considerazione. Le attività di consultazione sono correttamente gestite e gli interventi migliorativi sono in corso. Il carattere del CdS è ben definito nella documentazione e nel sito web. Conoscenze e competenze dei profili professionali previsti sono descritte in modo adeguato. Il CdS e gli organi di AQ intervengono per raccogliere le opinioni degli studenti e delle parti interessate e adeguare l'offerta formativa. Il processo è gestito correttamente e la documentazione è chiara e pertinente. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili individuati dal CdS. L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono condotte soprattutto a livello di Ateneo e di Scuola ma anche il CdS contribuisce con il tutor didattico e i referenti di area che svolgono un'attività di affiancamento utile a favorire scelte consapevoli negli studenti. Le attività di orientamento tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere e adottano iniziative correttive per superare le criticità. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti occupazionali. Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate nei documenti di riferimento e nel sito Web. I requisiti curriculari per l'accesso sono definiti con chiarezza e pubblicizzati nelle diverse fonti di documentazione e la preparazione dello studente è ritenuta adeguata quando è in possesso di una laurea con voto di almeno 90/110. Per il percorso internazionale è stata adottata una specifica procedura online per verificare i requisiti di accesso. Il percorso formativo del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente. L'attività di tutorato e di affiancamento svolto dal tutor e dai docenti referenti garantisce una guida efficace nel percorso di studi. Il CdS e la Scuola prevedono attività curriculari e di supporto, utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili per venire incontro alle esigenze di studenti lavoratori. Il Servizio studenti con disabilità garantisce l'accessibilità agli studenti disabili. Il CdS è molto impegnato nello sviluppo del processo di internazionalizzazione della formazione, sia per la natura stessa del CdS, sia per la presenza di un curriculum di *Global cultures*. Le iniziative per la mobilità internazionale sono quelle previste dall'Ateneo, rafforzate con ulteriori risorse del Dipartimento e con un forte impegno dei docenti. Tuttavia il livello di partecipazione ai programmi di mobilità internazionale non è particolarmente elevato, per cui gli organi del CdS hanno previsto un'azione migliorativa di monitoraggio e sostegno. La dimensione internazionale della didattica è realizzata con gli scambi di docenti e studenti, con le convenzioni con atenei stranieri per il rilascio del doppio titolo, o multiplo. Il nuovo curriculum internazionale in *Global cultures* è erogato interamente in inglese. Critiche le modalità delle prove di verifica intermedie e finali; la CEV raccomanda al CdS di verificare che in tutti gli insegnamenti la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento consenta di comprendere in che modo queste verifichino i risultati di apprendimento attesi, ivi compresi i criteri di graduazione.

La dotazione del corpo docente è adeguata e di elevata qualità. In genere i docenti appartengono ai SSD di pertinenza degli insegnamenti che ricoprono. Sono in corso processi di aggiornamento per la diffusione di nuove modalità didattiche. I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Il sistema di AQ consente all'Ateneo di verificare la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni. Il PTA risponde ad un'organizzazione del lavoro programmata e funzionale all'offerta formativa del CdS. Le strutture di sostegno alla didattica sono adeguate e fruibili dagli studenti.

Sono presenti e frequenti le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi. I RAR documentano ampiamente le analisi dei problemi, la ricerca delle cause e le proposte di soluzioni. Sono analizzati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti. Le relazioni della CPDS dimostrano capacità di identificare i problemi, di proporre soluzioni e di contribuire allo sviluppo complessivo del sistema di AQ. Il CdS segue con attenzione le problematiche e si mette continuamente in discussione. Le consultazioni con le parti interessate sono state aggiornate e ampliate con nuovi interlocutori, in particolare per l'attivazione del curriculum internazionale in Global Cultures. Le azioni migliorative plausibili vengono discusse, avviate o programmate. Le proposte del GdR, della CPDS e degli organi di AQ dell'Ateneo sono prese in considerazione, analizzate negli organi collegiali, documentate e monitorate nella loro applicazione.

Tab. 20- Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze Storiche e Orientalistiche

Scienze Storiche e Orientalistiche LM-84		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.12 – Scienze della Formazione Primaria (Classe di Laurea LM-85bis)

La fase di progettazione iniziale del CdS emerge piuttosto debole in termini sia di analisi del fabbisogno professionale che di interlocutori coinvolti nelle consultazioni. Tale debolezza è stata recentemente affrontata attraverso lo sviluppo di una maggiore interlocuzione con le istituzioni scolastiche. Rimane tuttavia da potenziare, attraverso l'allargamento della platea di stakeholders e una sistematizzazione delle iniziative. La descrizione del profilo in uscita dei laureati appare corretta, ma generica. L'articolazione degli obiettivi formativi specifici del CdS, così come dei risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) e delle attività formative previste risulta coerente con i profili previsti, e strutturata con un buon grado di dettaglio. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono adeguatamente declinati per aree di apprendimento e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. L'insieme dell'offerta formativa appare coerente con gli obiettivi individuati. L'attività obbligatoria di tirocinio risulta effettivamente parte integrante del percorso formativo nel suo complesso. La riorganizzazione dei corsi e l'introduzione di attività di laboratorio risulta aver facilitato la risoluzione di alcune criticità che riguardavano in particolare le discipline scientifiche. Viceversa le schede dei singoli insegnamenti appaiono migliorabili.

L'attività di orientamento in ingresso appare efficace e differenziata. Le attività di orientamento in itinere vengono promosse dal CdS attraverso il supporto di tutor (docenti e studenti) a coloro che ne fanno richiesta, e mediante lo Sportello Orientamento. Tuttavia, il contenuto specifico degli interventi e i risultati relativi all'orientamento in itinere non sono ben chiari. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, le attività proposte fanno riferimento a iniziative di Ateneo scarsamente fruibili dalla popolazione dei laureati del CdS. Le conoscenze in ingresso dei potenziali iscritti vengono pubblicizzate in modo adeguato e puntualmente verificate. Sul recupero delle carenze, il CdS fa una descrizione puntuale della struttura e dell'organizzazione dei corsi OFA. L'assolvimento del debito, tramite superamento di tutte le attività formative previste nel primo anno di Corso, appare tuttavia problematico. All'interno del CdS risultano presenti e realizzate in modo regolare forme di flessibilità didattica e sostegno agli studenti, con particolare attenzione agli studenti diversamente abili e con difficoltà di apprendimento, mentre meno puntuali appaiono gli interventi a favore di altre categorie di studenti potenzialmente svantaggiati. Gli interventi specifici rivolti agli studenti lavoratori rappresentano un'attività sicuramente positiva, ma che occorre rendere più sistematica. Nel complesso il CdS mostra una discreta attenzione verso la promozione e il miglioramento delle attività di scambio internazionale. Nella quasi totalità delle schede degli insegnamenti del CdS, le modalità di svolgimento delle verifiche e i criteri di valutazione appaiono descritte in modo chiaro.

La dotazione del personale docente appare molto soddisfacente. Il corpo docente risulta stabile, strutturato e qualificato. L'attuale criticità relativa al rapporto studenti/docenti è stata affrontata e gestita in modo efficace. I servizi di supporto alla didattica risultano nel complesso adeguati. Si rileva uno sforzo apprezzabile da parte del CdS nel costruire un'offerta ampia di laboratori che rappresentano, per molti aspetti, la struttura portante del corso. Un elemento di miglioramento, e già individuato dal CdS, riguarda l'organizzazione oraria, in particolare in riferimento alla presenza di numerosi studenti lavoratori.

Le azioni di raccolta informazioni, analisi e miglioramento della struttura sono condotte con buona regolarità; le situazioni critiche vengono affrontate in modo rapido ed efficace. Sulla formazione dei docenti iniziative specifiche a livello di Ateneo sono state prese solo per i RTD, mentre a livello di CdS ci sono solo alcune sperimentazioni. Il coinvolgimento degli interlocutori esterni si è gradualmente ampliato e risulta in fase di consolidamento. Il numero di interlocutori rimane nel complesso limitato ai rapporti con alcune istituzioni, nella gestione dei tirocini, questi ultimi oggetto di una riflessione complessiva; manca invece un focus specifico rispetto al tema del mondo del lavoro. La revisione dei percorsi formativi viene realizzata con buona continuità e sulla base di evidenze che emergono a partire dalle rilevazioni effettuate dal CdS, sebbene la qualità

dell'informazione fornita non è del tutto adeguata ad un apparato documentale quantitativamente importante.

Tab. 21- Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze della Formazione Primaria

Scienze della Formazione Primaria LM-85bis		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto positivo
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.13 – Sicurezza e Qualità delle produzioni animali (Classe di Laurea LM-86)

Il CdS ha un'ottima tradizione di consultazione con le parti interessate nazionali e ha approfondito le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento. Le parti sociali indeterminate e consultate rappresentano in modo soddisfacente i settori di riferimento del CdS. La progettazione del CdS tiene conto degli elementi emersi dalla discussione con le parti sociali. Le conoscenze, le abilità, le funzioni e le competenze sono descritte in modo appena sufficiente, tuttavia gli elementi forniti permettono di progettare gli obiettivi formativi specifici e gli esiti degli apprendimenti attesi, sia disciplinari che trasversali del corso. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi disciplinari sono descritti in modo adeguato e declinati in due aree di apprendimento. Per i risultati di apprendimento trasversali sono indeterminate le definizioni e le modalità di verifica, mentre meno chiare sono le modalità con cui gli apprendimenti vengono costruiti. Non è chiaro quali siano i risultati di apprendimento comuni alle due forme di tirocinio (interno ed esterno) a scelta dello studente. Gli insegnamenti e le altre attività didattiche proposti dal CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti. I contenuti delle singole attività didattiche sono descritti in modo chiaro, anche se manca la indicazione degli obiettivi formativi associati ai moduli integrati.

Le attività di orientamento in ingresso ed in itinere del CdS sono adeguate a favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Le attività di orientamento tengono conto del monitoraggio delle conoscenze in ingresso e del percorso degli studenti promosse dal CdS. Le iniziative di introduzione e di accompagnamento al mondo del lavoro sono imperniate sul tirocinio curriculare, e, temporaneamente, sulle attività di monitoraggio del Coordinatore del CdS. In generale i requisiti curriculari sono chiaramente individuati, descritti e pubblicizzati, sebbene il numero dei CFU da maturare negli specifici SSD indicati andrebbe meglio identificato. Nel caso in cui i candidati non siano in possesso dei requisiti previsti, il possesso delle conoscenze iniziali richieste è verificato attraverso il colloquio con una Commissione i cui criteri e contenuti non sono tuttavia descritti. Il CdS prevede adeguate attività di sostegno in itinere per gli studenti con specifiche carenze. L'organizzazione didattica del CdS favorisce l'autonomia dello studente. Il corpo docente fornisce strumenti e sostegno adeguati agli studenti. I metodi e gli strumenti didattici sono adeguati; sono presenti percorsi didattici flessibili e modulati sulle esigenze di diverse tipologie di studenti. Il CdS favorisce l'accessibilità agli studenti disabili. Il CdS prevede iniziative di mobilità internazionale degli studenti che rappresentano, tuttavia, uno degli aspetti critici del corso di studio. In particolare il CdS si sta attivando per la ricerca di sedi Erasmus più consone al percorso. Il CdS non è a carattere internazionale. Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, tuttavia, la loro descrizione è disomogenea tra i singoli insegnamenti. La CEV raccomanda quindi di verificare che la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento consentano di comprendere in che modo queste verifichino i risultati di apprendimento attesi, ivi compresi i criteri di graduazione del voto.

I docenti di riferimento sono pienamente adeguati a sostenere le esigenze didattiche. Le loro competenze scientifiche sono pertinenti rispetto agli obiettivi didattici. Sono presenti iniziative, anche se non ancora sistematiche, volte al miglioramento delle competenze didattiche dei docenti. Servizi, strutture e risorse di sostegno alla didattica sono più che soddisfacenti e sono ben fruibili da parte degli studenti.

Il CdS ha una buona attività collegiale dedicata alle attività didattiche degli insegnamenti. Anche l'organizzazione didattica e la razionalizzazione degli orari e gli spazi sono adeguate. Il CdS identifica in modo adeguato le principali criticità pur non rilevandone spesso le sottostanti cause. Le osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, studenti e personale di supporto sono tenute in considerazione, così come le opinioni degli studenti, laureandi e laureati.

La relazione della CPDS individua le criticità in modo però non sempre ben documentato e strutturato. Il CdS garantisce l'accessibilità e i flussi informativi relativi a reclami da parte degli studenti. Il CdS garantisce

interazioni in itinere adeguate con le parti interessate e coerenti con il carattere del CdS. Il CdS garantisce l'aggiornamento dell'offerta formativa e l'aggiornamento delle conoscenze disciplinari più avanzate. Il CdS gestisce in modo trasparente ed efficace le proposte provenienti dai Riesami e dagli organi di AQ di Ateneo. Attraverso l'attività di Riesame il CdS monitora gli interventi promossi valutandone sinteticamente l'efficacia. Può essere migliorata l'attività tesa alla identificazione delle cause delle criticità.

Tab. 22- Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Sicurezza e Qualità delle produzioni animale

Sicurezza e Qualità delle produzioni animale LM-86		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto positivo
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.14 – Traduzione specializzata (Classe di Laurea LM-94)

Il CdS ha proseguito l'esperienza maturata nel precedente CdS e le consultazioni con le parti interessate sono state essenzialmente orientate a una verifica della validità del progetto predefinito dal CdS. Sono state identificate e consultate numerose parti interessate ai profili professionali di uscita, e le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, seguendo un processo correttamente gestito e di qualità elevata. Sono stati introdotti nel piano di studi contenuti corrispondenti alle richieste e la documentazione associata risulta chiara e più che soddisfacente. Il carattere del CdS viene definito e illustrato in modo generico. Le conoscenze, le abilità e le competenze per ciascun profilo professionale non permettono di poter evidenziare appieno lo spirito delle innovazioni proposte dal nuovo CdS, che pur figurano dall'insieme dell'offerta formativa in atto. Il processo è comunque correttamente gestito e la documentazione risulta soddisfacente. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree di apprendimento in modo sintetico e generico e non sempre coerente con i profili specifici del CdS. Tuttavia, le attività proposte all'interno dei percorsi formativi sono adeguatamente orientate. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi, tuttavia, la genericità e la sinteticità nella loro descrizione non consentono di comprendere pienamente il livello di approfondimento della programmazione. La CEV raccomanda quindi di migliorare la qualità delle schede di insegnamento, al fine di poter consentire allo studente di comprendere il carico di lavoro e la sua distribuzione ai fini del raggiungimento dei livelli di formazione richiesti.

Il CdS elabora e promuove specifiche iniziative d'orientamento di entrata, uscita e di accompagnamento al lavoro, ulteriori rispetto ai servizi d'Ateneo. Le attività di orientamento favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e tengono conto delle dinamiche del mondo professionale al quale prepara il CdS. Le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro acquisiscono le più recenti indicazioni del mercato del lavoro, segnalate dai portatori di interesse. I requisiti curriculari per l'accesso sono chiaramente definiti, verificati e adeguatamente pubblicizzati. Il processo è correttamente gestito e ben supportato dalla documentazione associata. L'adeguatezza della preparazione degli studenti in ingresso è identificata in modo essenziale. Relativamente alle conoscenze richieste in ingresso per le seconde lingue di studio, potrebbero essere fornite indicazioni più precise sui parametri di riferimento per la preparazione del candidato e la valutazione della prova di traduzione. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti. Tuttavia non prevede la presenza di studenti lavoratori. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con disabilità. Sono previste numerose iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti attraverso l'offerta di periodi di studio e tirocinio all'estero. E' presente un solo accordo di doppia laurea in convenzione con un ateneo straniero, ma sono in via di definizione altri accordi. La dimensione internazionale della didattica risulta più che soddisfacente. Il CdS comunica correttamente lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali attraverso i canali web, tuttavia, le modalità di verifica sono descritte in modo molto sintetico e approssimativo nelle schede degli insegnamenti. La CEV raccomanda di verificare che la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento consentano di comprendere in che modo queste verifichino i risultati di apprendimento attesi, ivi compresi i criteri di graduazione del voto.

La sostenibilità didattica è buona, la qualità della docenza è adeguata, e le competenze scientifiche dei docenti sono pertinenti agli obiettivi didattici. Tuttavia, i CV non sempre sono facilmente accessibili e aggiornati. Non sono presenti attività di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche. I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. La programmazione del lavoro del PTA offre un più che valido supporto al CdS.

Il lavoro di interrelazione del CdS con la CPDS è coerente ed efficace. Si segnala l'assenza degli studenti nella rappresentanza degli organi del CdS. Il CdS gestisce le necessità urgenti degli studenti tramite canali social, insieme alla disponibilità della Coordinatrice del CdS e della CPDS. Il CdS risulta attivo nel coinvolgere docenti e studenti. Emerge una discreta capacità del CdS di tenere conto dei problemi segnalati e di analizzarne le cause. Il rapporto con tutte le parti interessate è costante, ben condotto e molto legato alle specificità del CdS. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS, dal GdR e dagli organi di AQ di Ateneo.

Tab. 22- Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Traduzione specializzata

Traduzione specializzata LM-94		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.15 – Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01)

Mentre la consultazione iniziale delle parti interessate non appare ben documentata, la consultazione sembra adeguata soprattutto per quanto riguarda gli ordini professionali e altre realtà istituzionali, professionali e produttive, a livello locale, nazionale e internazionale. Il percorso formativo appare congruente con le esigenze e le potenzialità di sviluppo del settore di riferimento. Sono state valutate, ai fini della progettazione del CdS, le esigenze del mondo del lavoro che possano essere soddisfatte da un laureato in Giurisprudenza.

Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS e si rileva una sostanziale coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, obiettivi formativi specifici e profili professionali, con una descrizione sufficientemente chiara delle abilità, le conoscenze e le competenze relative a ogni profilo professionale. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree di apprendimento e sono sostanzialmente coerenti con i profili professionali individuati dal CdS. Nel complesso, l'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi specifici; questi ultimi, tuttavia, potrebbero essere meglio formulati in termini di conoscenze e competenze. Si rilevano ampi margini di miglioramento nelle schede dei singoli insegnamenti, in particolare riguardo alla presenza di difformità tra programmi svolti nei diversi canali in cui è articolato il corso.

Il percorso di orientamento e accompagnamento risulta coerente, favorendo la consapevolezza dello studente nelle scelte. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere, come anche le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo, tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate, descritte, pubblicizzate e le informazioni sugli OFA e le conoscenze linguistiche facilmente fruibili dai futuri studenti. Sono previsti dei corsi di allineamento riguardanti il diritto. Per le carenze linguistiche, invece, l'Ateneo mette a disposizione i servizi offerti dal proprio CLA. Il percorso formativo crea i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte. Gli studenti sono adeguatamente sostenuti dai docenti. Sono presenti iniziative per studenti con varie disabilità. Si riscontra una positiva propensione all'internazionalizzazione. Il CdS ha attivato percorsi di doppio titolo con numerose e prestigiose Università europee. Le caratteristiche della prova finale sono chiare. Le schede degli insegnamenti non sempre riportano le modalità e i criteri di valutazione del raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. La CEV raccomanda pertanto di verificare che la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento consentano di comprendere in che modo queste verifichino i risultati di apprendimento attesi, ivi compresi i criteri di graduazione del voto.

Sebbene il rapporto docenti/studenti e il carico didattico dei docenti risultino alquanto elevati, la dotazione e qualificazione del personale docente assicura buoni risultati. La competenza e attività scientifica dei docenti è coerente con l'insegnamento tenuto. Il quoziente studenti/docenti appare adeguatamente soddisfatto. Non risultano iniziative specifiche del CdS per lo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline. I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Le strutture non appaiono pienamente adeguate alle esigenze didattiche ma tale problematica è stata segnalata agli Organi di Ateneo.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti sono adeguatamente analizzati ed è evidenziata la partecipazione dei rappresentanti degli studenti al processo AQ e ai Consigli. Ad ogni segnalazione si dà seguito, dopo aver acquisito le necessarie informazioni. Appare migliorabile la condivisione e pubblicizzazione dei processi attivati a valle delle rilevazioni delle opinioni degli studenti. Si rileva un coinvolgimento strutturato ed efficace degli interlocutori esterni nel monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo. Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Il CdS è attivo nella revisione dei percorsi formativi e ha introdotto importanti innovazioni alla luce di un efficace monitoraggio. Alle considerazioni e alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS, dal GdR e dagli organi di AQ di Ateneo sono date considerazione e visibilità.

Tab. 22- Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Giurisprudenza

Giurisprudenza LMG/01		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	8
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Bologna, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

Livello B, corrispondente al giudizio PIENAMENTE SODDISFACENTE, con punteggio finale (Pfin) pari a 7,27.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.